



di Modena

GLI APPUNTAMENTI DOC

## Marramao, Severino, Nancy, Augé e gli altri

Più di 200 appuntamenti nelle piazze e negli angoli più suggestivi di Modena, Carpi e Sassuolo. Tutti dedicati a un tema affascinante come quello della fantasia. Dal 19 al 21 settembre Festivalfilosofia fa il pieno di lezioni magistrali, laboratori, spettacoli, mostre. Ce n'è per tutti i gusti. Anche in senso stretto visti i succulenti menù filosofici stilati da Tullio Gregory. Fra i tanti appuntamenti doc (tutti a ingresso gratuito) segnaliamo oltre alle lezioni di Maurizio Ferraris il 19 settembre a Sassuolo su immaginazione e verità e di Remo Bodei il 19 e il 20, le lezioni di Jean Luc Nancy, Giacomo Marramao, Emanuele Severino, Marc Augé, Paolo Virno, e... molti altri. Il programma completo è sul sito [www.festivalfilosofia.it](http://www.festivalfilosofia.it) info tel.059-421210.

esprimere in letteratura, nell'arte nella ricerca e così via. Per questo le donne intelligenti e quelle colte, nella storia sono state ostacolate. Specie in Italia. Non a caso il nostro Paese viene dopo il Botswana per le opportunità che abbiamo come donne di emergere nei vari campi».

**Nel suo *Filosofia delle donne* (Laterza) scritto con Garavaso ricorda che per Aristotele le donne sono maschi menomati. E non va meglio con Kant, con Hegel e altri. Per Malebranche «l'immaginazione è la pazza di casa». Il cultori del Logos ostracizzando il femminile hanno perso la fantasia?**

Temo di sì. Il problema è nato con l'idea che l'uomo è, o deve essere, razionale. Per cui le donne, si dice, sono irrazionali e

**Fare arte, ma anche scoperte scientifiche, dipende dalla ricchezza della nostra vita emotiva**

dunque non sono esseri umani.

**E con loro i bambini.**

In filosofia c'è stato anche chi ha detto che fino a 6 o 7 anni non sono esseri umani e che non hanno un'identità. Un discorso terribile se pensiamo a quali rischi i bambini così potrebbero essere esposti.

**«Ben venga Ipazia a ricordare a Cartesio e a Kant che non si può fare buona filosofia senza tener conto sia della mente sia del corpo», lei scrive. Il pensiero dunque non è di origine divina e non può essere scisso dal corpo?**

Il dualismo mente-corpo, porta con sé anche il pensiero errato che le donne siano solo con il corpo. Ma forse non bisogna prendersela troppo con Cartesio, che al contrario di altri teneva in alta considerazione le donne. Pensiamo al suo rapporto con Elisabetta di Boemia e Cristina di Svezia. Nei suoi scritti non ho mai letto nulla contro le donne. Il *cogito ergo sum*, per lui, non è solo degli uomini.

**È peggiore Spinoza che parla di naturale inferiorità delle donne e fa del pensiero astratto un assoluto annullando**

**ogni realtà materiale?**

Sì, perché il dualismo di Cartesio, per quanto sia da contestare, prova a cercare un rapporto fra mente e corpo. Quello che fanno i filosofi che annullano completamente la corporeità è tutt'altra cosa, arrivano a non far riconoscere all'essere umano una parte fondamentale di se stesso.

**Il filosofo che svolge il suo pensiero in modo astratto e solipsistico, lei scrive, «dà un'immagine distorta dell'essere umano». Una teoria della mente che sia scientificamente fondata non può che partire dal rapporto con l'altro, con il diverso da sé?**

Non solo una teoria della mente ma una teoria più complessivamente della persona. La relazione con l'altro è fondamentale per il nostro sviluppo psicofisico. E poi pensiamo a quanto dipendiamo dagli altri anche dal punto di vista conoscitivo. Dall'affettività, dalla ricchezza della nostra vita emotiva dipende il fatto che noi possiamo avere meravigliose intuizioni, fare arte ma anche scoperte scientifiche. ■

S.M.